

BNP PARIBAS CARDIF ITALIA RELAZIONE SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA 2020



**BNP PARIBAS
CARDIF**

L'assicurazione
per un mondo
che cambia



EDITORIALE

Gabriele Zuliani

Co-General Manager e Chief Actuary & Financial Officer BNP Paribas Cardif Italia



«In BNP Paribas Cardif Italia operiamo ogni giorno con l'obiettivo di rendere l'assicurazione sempre più accessibile. Questa vocazione ci porta inevitabilmente a ripensare il nostro modello di business, tenendo conto dell'impatto delle nostre attività sull'ecosistema circostante.

In accordo con i principi del Gruppo, crediamo che avere un impatto positivo significhi agire nell'interesse della società, dei nostri clienti, dei nostri partner e dell'ambiente in senso esteso. Porre la persona al centro delle nostre attività è ciò che ci distingue in qualità di assicuratori, investitori, datori di lavoro e imprenditori socialmente responsabili.

Dal 2018 abbiamo integrato i criteri ESG nella valutazione degli investimenti, rafforzando il nostro impegno per contribuire ad una crescita sostenibile. Questo rapporto testimonia i nostri progressi e gli impegni assunti in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) per garantire una maggiore trasparenza ai nostri stakeholders.

In BNP Paribas Cardif Italia operiamo ogni giorno con l'obiettivo di rendere l'assicurazione sempre più accessibile, un impegno che si riflette concretamente sui nostri investimenti, prodotti e servizi.

Come leggerete, il nostro impegno si riflette concretamente sui nostri investimenti, prodotti e servizi. Per questa ragione, la gestione degli investimenti in particolare della nostra principale gestione separata Capitalvita rispetta dei criteri rigidi in materia ambientale, sociale e di governance (ESG). Ne consegue che privilegiamo investimenti a favore di imprese che rispettino elevati standard sui medesimi criteri.

Il nostro impegno come società mira a favorire il benessere dei nostri collaboratori e a promuovere progetti dalla forte valenza sociale, come testimoniano il programma di wellbeing aziendale *We Care* e le iniziative di volontariato del progetto *#1MillionHours2Help*.

Sono pienamente convinto che la crisi sanitaria ci ha ricordato l'importanza di agire nell'interesse della collettività e di adottare un approccio che metta in sinergia la gestione dei rischi e la considerazione degli impatti a lungo termine nello sviluppo delle nostre attività.

Questo rapporto, che ho il piacere di introdurre, racconta la nostra strategia – responsabile e impegnata, e la nostra volontà di rispondere ai risvolti climatici e sociali degli anni a venire nella piena consapevolezza, serietà e ambizione.»





4

BNP Paribas Cardif, il polo assicurativo del Gruppo BNP Paribas è composto da BNP Paribas Cardif Vita S.p.A., Cardif Assurances Risques Divers e Cardif Assurance Vie. Dal 1989 sviluppa e distribuisce in Italia soluzioni assicurative nell'ambito del Risparmio e della Protezione.

Questo documento rappresenta la Strategia in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) di Cardif Vita ("la Compagnia"). Come il suo azionista BNP Paribas Cardif, la Compagnia persegue il proprio impegno in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) avviato nel 2016 a partire da quattro assi principali, ovvero:

- **Gli investimenti responsabili;**
- **Prodotti e servizi responsabili;**
- **La persona al centro dell'impresa;**
- **Un'istituzione socialmente responsabile.**

1° ASSE

Gli investimenti responsabili

Cardif Vita pone **la responsabilità al centro della propria strategia d'investimento**, un intento che si traduce nei seguenti impegni:

- **I Impegno – Sviluppare investimenti a impatto positivo** con riguardo alla selezione degli attivi finanziari che compongono le Gestioni Separate. Promuovere, inoltre, gli investimenti a impatto positivo nella nostra gamma di "Unit-Linked".
- **II Impegno – Agire contro il riscaldamento climatico**, tenendo in considerazione la dimensione delle emissioni di carbonio degli attivi finanziari nel quadro dei processi d'investimento delle Gestioni Separate.
- **III Impegno – Consolidare l'analisi ESG e la politica d'impegno degli azionisti** nell'ambito delle strategie e dei processi d'investimento.

Con i suoi 1.891 milioni di euro a dicembre 2020, le consistenze degli investimenti ad impatto positivo di Cardif Vita sono in crescita. La Compagnia ha l'obiettivo di continuare ad aumentare i propri investimenti a impatto positivo nelle Gestioni Separate nel corso dei prossimi anni.

Cardif Vita tiene conto anche dei risvolti climatici nella sua politica d'investimento. Un filtro legato alle politiche di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio ("filtro di transizione carbonio") è integrato nel processo di analisi extra-finanziaria, permettendo di **valutare le strategie delle società in materia di transizione energetica.** L'universo d'investimento esclude quindi le aziende con la valutazione più bassa. In questo modo Cardif Vita contribuisce a **ridurre l'intensità delle emissioni di carbonio** del portafoglio dei titoli detenuti direttamente.

Con riferimento alle Gestioni Separate, il "tasso di copertura" dell'analisi ESG raggiunge un livello elevato, con più del 90% degli attivi delle Gestioni Separate coperti da un'analisi che integra i criteri ESG. Inoltre, in quanto investitore istituzionale di lungo periodo, la Compagnia ha adottato la propria "Politica di Impegno", dove illustra come si relaziona con le società, gli shareholders e gli stakeholders su temi di sostenibilità¹. L'impresa continua ad aderire a delle iniziative legate al cambiamento climatico come, ad esempio, i **PRI** (Principles for Responsible Investments), sottoscritti nel 2016.

(1) Maggiori informazioni sul sito: <https://bnpparibascardif.it/-/politica-di-impegno>.

5

BNP Paribas Cardif

un investitore responsabile
e impegnato nei confronti
dell'ambiente



01. IMPEGNARSI

Contribuire attivamente alla transizione energetica ed ecologica

È sempre maggiore l'attenzione degli investitori nei confronti degli effetti dei propri investimenti, anche noti come "esternalità positive".

Lo sviluppo di investimenti a impatto positivo passa attraverso il rispetto di criteri eterogenei, che necessitano di un lavoro di definizione e armonizzazione a breve termine. Per questo motivo, nel 2020 BNP Paribas Cardif Italia ha ridefinito i suoi criteri così come il perimetro degli investimenti a impatto positivo. Questi ultimi si definiscono come degli investimenti realizzati con l'intento di generare un impatto sociale e/o ambientale positivo e misurabile, generando allo stesso tempo un ritorno sull'investimento.

Cardif Vita integra questa definizione investendo in:

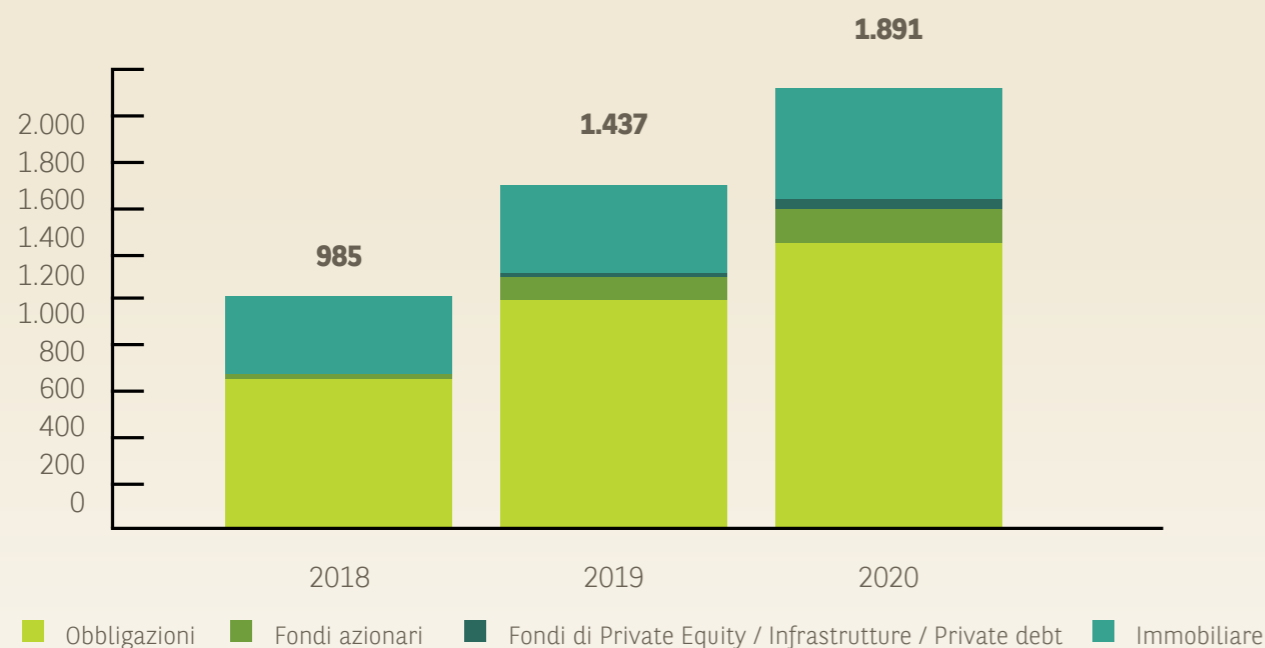
- **Obbligazioni verdi** – finanziando dei progetti che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi ambientali: attenuazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, salvaguardia delle risorse naturali, tutela della biodiversità, prevenzione e gestione dell'inquinamento;
- **Obbligazioni ad alto valore aggiunto per la comunità o SDG Bonds** – finanziando dei progetti che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite;
- **Fondi tematici a vocazione ambientale:** transizione energetica, efficienza energetica, alimentazione e agricoltura sostenibile, attenuazione del cambiamento climatico, gestione dei rifiuti...;
- **Fondi tematici a vocazione sociale:** wellbeing aziendale, creazione di posti di lavoro, inclusione, educazione, soluzioni di mobilità sostenibile, soddisfazione del cliente, economia sociale e solidale...;
- **Attivi immobiliari** laddove la performance ambientale sia certificata o etichettata e/o che dispongano di una dimensione sociale o territoriale.





Adesione a iniziative di carattere nazionale e internazionale

Evoluzione degli investimenti a impatto positivo di Cardif Vita
al 31 dicembre, in milioni di euro



BNP Paribas Cardif aderisce a numerose iniziative di rilevanza globale.

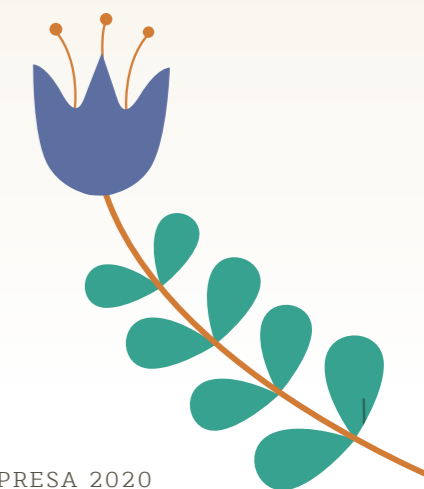
Storico delle adesioni



2016: BNP Paribas Cardif firma i **Principles for Responsible Investment (PRI)**. PRI è un'associazione indipendente, sostenuta dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di sviluppare una struttura d'integrazione comune in materia di ESG destinata agli investitori. Forniscono così a BNP Paribas Cardif delle linee guida per promuovere gli Investimenti Socialmente Responsabili (ISR) sia internamente che con i suoi partner.



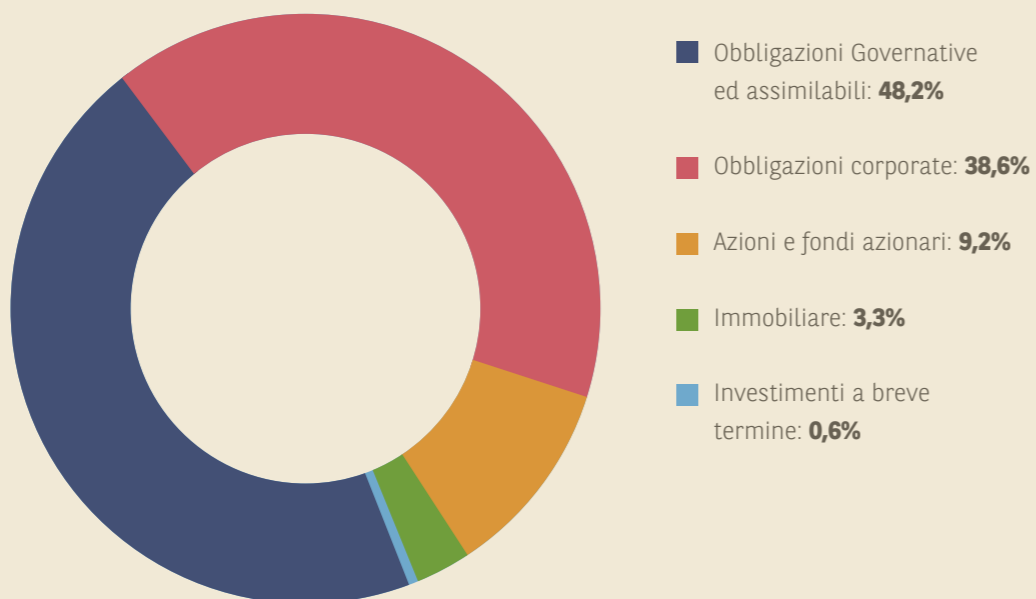
2018: BNP Paribas diventa firmatario fondatore del **Tobacco-Free Finance Pledge**. Il gruppo stabilisce così la volontà di distanziarsi dal settore del tabacco. BNP Paribas Cardif, egualmente firmatario, aveva stabilito di cessare le proprie attività di finanziamento e di investimento per il settore del tabacco dal 2017. Una decisione che impatta su produttori, grossisti e commercianti i cui ricavi derivino principalmente dal tabacco.



02. METTERE IN PRATICA

Cardif Vita prosegue la propria politica d'investimento responsabile sull'insieme degli attivi gestiti. Al 31 dicembre 2020, le masse gestite per conto proprio (Gestioni Separate e Mezzi Propri) si attestano a circa 25,25 miliardi di euro (a valore di mercato). Al contempo, le masse su prodotti "Unit-Linked" rappresentano circa 4,7 miliardi di euro (a valore di mercato).

Ripartizione degli attivi della Gestione Separata CAPITALVITA®
al 31 dicembre 2020 (a valore di mercato)



Nell'esercizio delle Gestioni Separate, Cardif Vita integra i suoi criteri ESG nei processi d'investimento. Questi criteri sono adeguati a seconda della natura delle attività, ossia i titoli detenuti direttamente (azioni e obbligazioni) o i fondi. Il processo si declina in due passaggi principali:

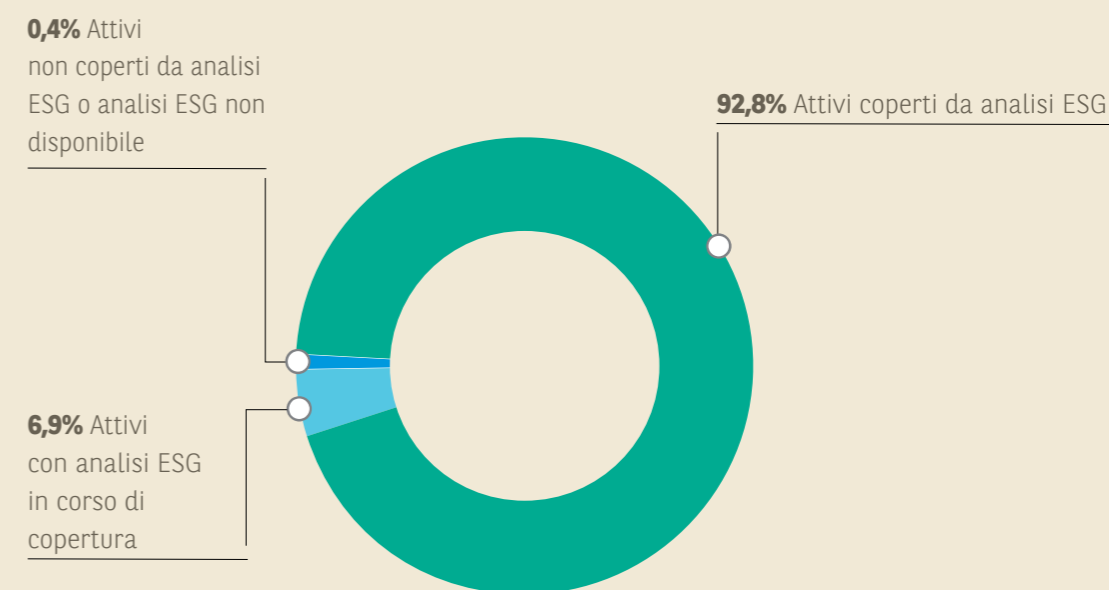
- La raccolta dei dati e la loro analisi ESG;
- La verifica dell'integrazione dei criteri ESG.

Rappresentazione della politica ESG
applicata ai processi d'investimento di Cardif Vita



Per l'analisi extra-finanziaria degli investimenti, i dati ESG relativi a ogni classe di attività sono analizzati e integrati nel processo di gestione e di filtraggio dell'universo d'investimento. Gli attivi coperti da un'analisi extra-finanziaria sono quindi classificati secondo tre livelli: Elevato, Soddisfacente o Debole, in funzione del grado d'integrazione dei criteri ESG.

Copertura analisi ESG della Gestione Separata CAPITALVITA®
al 31 dicembre 2020



Livello di integrazione ESG

Ogni attivo coperto può essere categorizzato secondo tre livelli:

86,1%
degli attivi

Integrazione ESG Elevata:

Il processo d'integrazione dei criteri ESG è rigoroso ed esigente (approccio "Best in Class"²). Oltre ai filtri normativi, sono applicate esclusioni in base a molteplici criteri ESG, tra i quali rientrano le esclusioni settoriali restrittive (carbone termico, tabacco, gas e petrolio di scisto, ...). Possono essere caratterizzati da etichette o certificati.

Questo riguarda generalmente gli attivi finanziari più comuni (azioni, obbligazioni, immobili, fondi, ...) presenti nei paesi europei.

6,4%
degli attivi

Integrazione ESG Soddisfacente:

Questi attivi prendono in considerazione le implicazioni sociali e ambientali nel loro processo di gestione. Oltre ai filtri normativi vengono applicate delle esclusioni settoriali.

Questo riguarda generalmente gli attivi finanziari più comuni (fondi, azioni, obbligazioni, immobili) nei paesi europei e nord-americani.

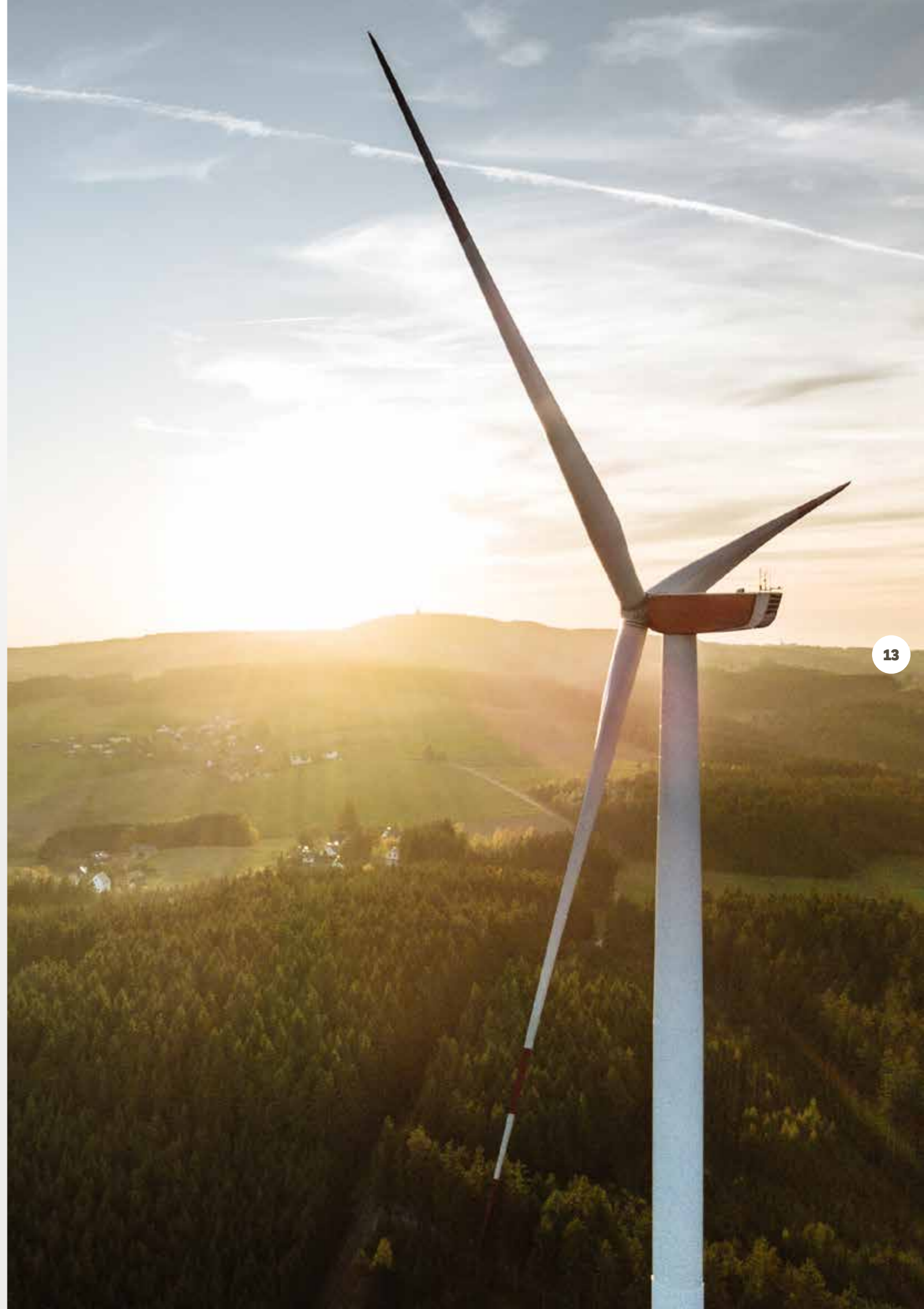
7,5%
degli attivi

Integrazione ESG Debole:

Questi attivi hanno integrato marginalmente, o non hanno integrato i criteri ESG, che sia per mancanza di strategia o di dati extra-finanziari (paesi in via di sviluppo, PMI, ...) o per loro stessa natura (fondi alternativi, prodotti strutturati, prodotti derivati, ...).

Alcuni filtri normativi possono essere applicati, come ad esempio il rispetto dei diritti umani, il diritto del lavoro, i trattati internazionali.

(2) L'approccio "Best in Class" favorisce le migliori pratiche delle imprese nell'ambito dello stesso settore di attività. Pertanto, il principio non esclude alcun settore o categoria industriale.



Metodologia

Le politiche di esclusione nel processo di analisi extra-finanziaria dei titoli detenuti direttamente



La prima fase dell'analisi ESG dei titoli detenuti direttamente verte sulle politiche settoriali del gruppo BNP Paribas. Oltre alle restrizioni previste da tali politiche, BNP Paribas Cardif rispetta degli impegni specifici relativi ai settori del tabacco e del carbone.

Tabacco

Dal 2017, BNP Paribas Cardif **esclude dalle Gestioni Separate le imprese produttrici**, grossiste e distributrici i cui ricavi derivino principalmente dal tabacco. L'adesione al Tobacco Pledge nel 2018 ha rafforzato questa posizione.

Carbone Termico

Inoltre, Cardif Vita esclude le aziende produttrici di elettricità per le quali **più del 30% della generazione effettiva di elettricità utilizza carbone**. Questa politica permette una riduzione della quota carbone nel mix energetico dei titoli di obbligazioni e azioni detenuti in portafoglio, ricordando che, conformemente agli impegni formulati dal Gruppo, questa quota dovrà essere ridotta a 0% entro il 2040.

Sintesi del calendario di uscita dal carbone termico di BNP Paribas Cardif (Il calendario dettagliato è disponibile in appendice.)

Estensione del perimetro:

- Aggiunta nel perimetro di analisi di aziende del settore della logistica e/o dello sviluppo di progetti e infrastrutture legate al carbone termico

- Aggiunta di criteri e soglie di esclusione

0% carbone termico nei paesi UE e OECD (2040 per il resto del mondo)

2021

2025

2030

Riduzione progressiva delle soglie

L'analisi ESG nel processo d'analisi extra-finanziaria dei titoli detenuti direttamente



L'integrazione dei criteri ESG rappresenta la seconda fase dell'analisi ESG. Negli ultimi anni, la Compagnia ha esteso il suo perimetro d'analisi, il quale copre gli attivi detenuti direttamente (azioni e obbligazioni) e i fondi all'interno delle Gestioni Separate. Il processo di tutte le entità di BNP Paribas Cardif per l'integrazione dei criteri ESG si basa sulla metodologia di rating dell'agenzia Vigeo Eiris. Questa metodologia permette di valutare la performance e i rischi ESG di ciascuna impresa grazie a 38 criteri, raggruppati in sei categorie: ambiente, risorse umane, rispetto dei diritti umani legati al lavoro, comportamento sui mercati, impegno sociale e governance d'impresa. Un approccio settoriale best-in-class per quanto riguarda il filtro ESG è poi applicato. Così, a ciascun titolo o impresa viene attribuita una valutazione relativa al suo settore e al suo livello di performance nelle sei categorie. Queste valutazioni permettono quindi di ottenere una analisi sulla performance ESG globale. Le imprese che ottengono le migliori performance nel proprio settore sono privilegiate nella scelta finale di investimento.

Il filtro di transizione carbonio nel processo di analisi extra finanziaria dei titoli detenuti direttamente

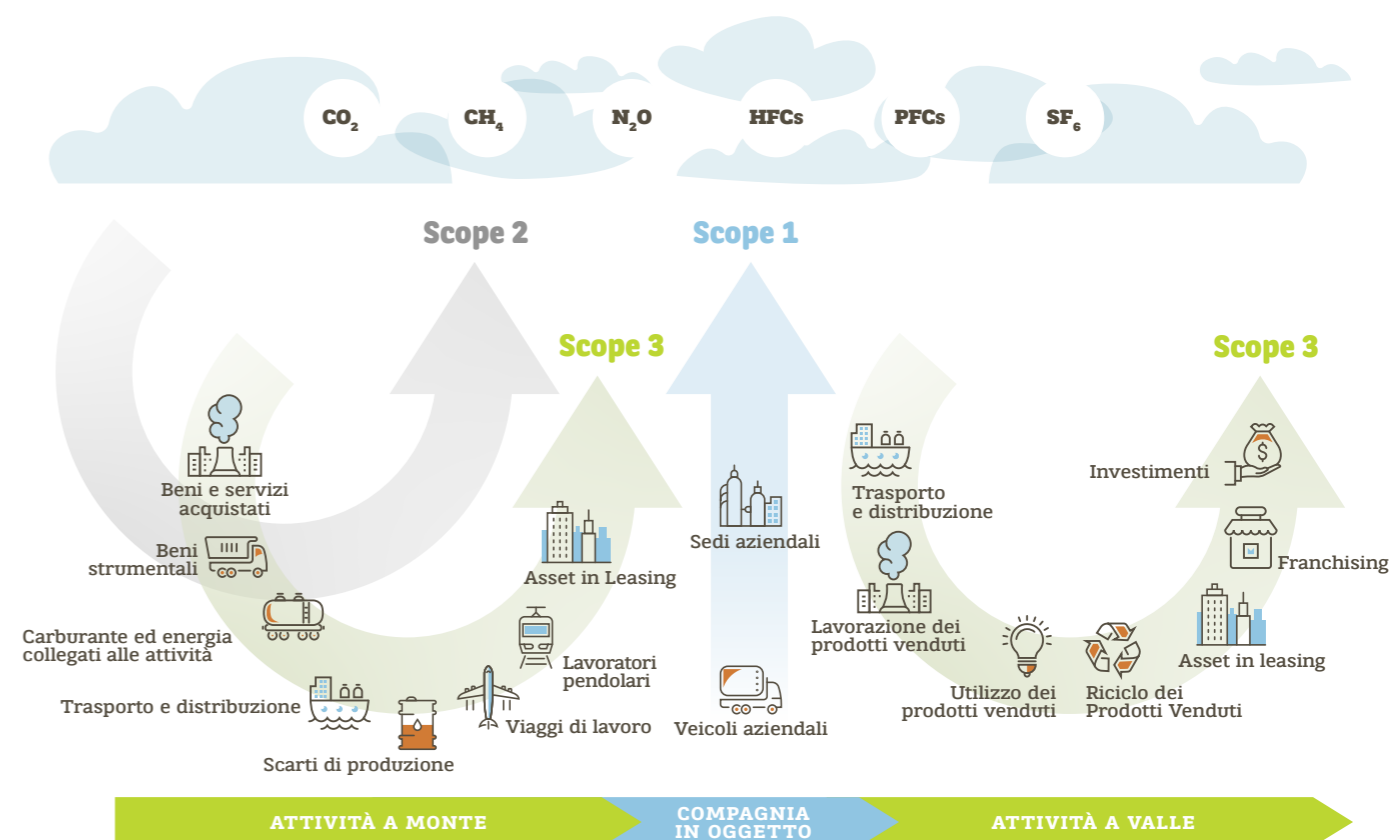


L'ultima fase di selezione completa questo approccio. Oltre alla selezione "Best In Class", teniamo in considerazione una valutazione della transizione energetica unita all'impronta carbonio (carbon footprint) escludendo gli elementi peggiori sulla base di questi criteri. La rigorosa selezione delle imprese in base ai loro impegni sul tema ha un ruolo chiave nella decisione d'investimento degli attivi detenuti direttamente. Diverse metodologie permettono di normalizzare le impronte di carbonio assolute degli attivi delle imprese componenti un portafoglio di attivi finanziari. Questa metodologia permette di calcolare l'intensità di carbonio su differenti perimetri. Cardif Vita ha scelto di misurare l'intensità delle emissioni assolute di carbonio di ogni impresa rispetto al suo fatturato secondo i perimetri di attività 1 e 2 (Scope 1 e 2, secondo quanto definito dal protocollo internazionale GHP - Greenhouse Gas Protocol). Questa misura si esprime in tonnellate equivalenti di CO₂ in milioni di euro di fatturato, ponderate per il loro peso nel portafoglio. I calcoli legati all'ambito 3 saranno effettuati nel prossimo futuro. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei principali effetti negativi in materia di sostenibilità, la Compagnia ha iniziato a monitorare un primo insieme di indicatori quali:

Misura dell'intensità di carbonio, effettuata per le aziende in cui il portafoglio abbia un'esposizione diretta attraverso titoli obbligazionari e/o azionari. Questo indicatore contribuisce a valutare l'impatto degli attivi finanziari indicati detenuti nel portafoglio, sul cambiamento climatico in materia di emissione di gas a effetto serra. La Compagnia, in allineamento con le politiche di Gruppo, ha scelto di misurare l'intensità del livello delle emissioni assolute di carbonio di ciascuna azienda relativamente al proprio fatturato, secondo diversi perimetri di attività (Scope 1 e 2)³ come indicato nello schema seguente:

(3) Gli Scopes 1 e 2 indicano il perimetro di applicazione del calcolo delle emissioni secondo quanto definito dal protocollo internazionale GHP (Greenhouse Gas Protocol), <https://ghgprotocol.org/>.
 Scope 1: Emissioni dirette di Gas a effetto serra (provenienti da installazioni fisse o mobili dell'azienda);
 Scope 2: Emissioni indirette associate (consumo di elettricità, per freddo e calore);
 Scope 3: Tutte le altre emissioni indirette. Lo Scope 3 offre un'analisi più completa ma è più difficile da stimare a causa dei dati disponibili.

Perimetri di reporting: ambiti ed emissioni sull'insieme della catena del valore



Fonte: Protocollo GHG

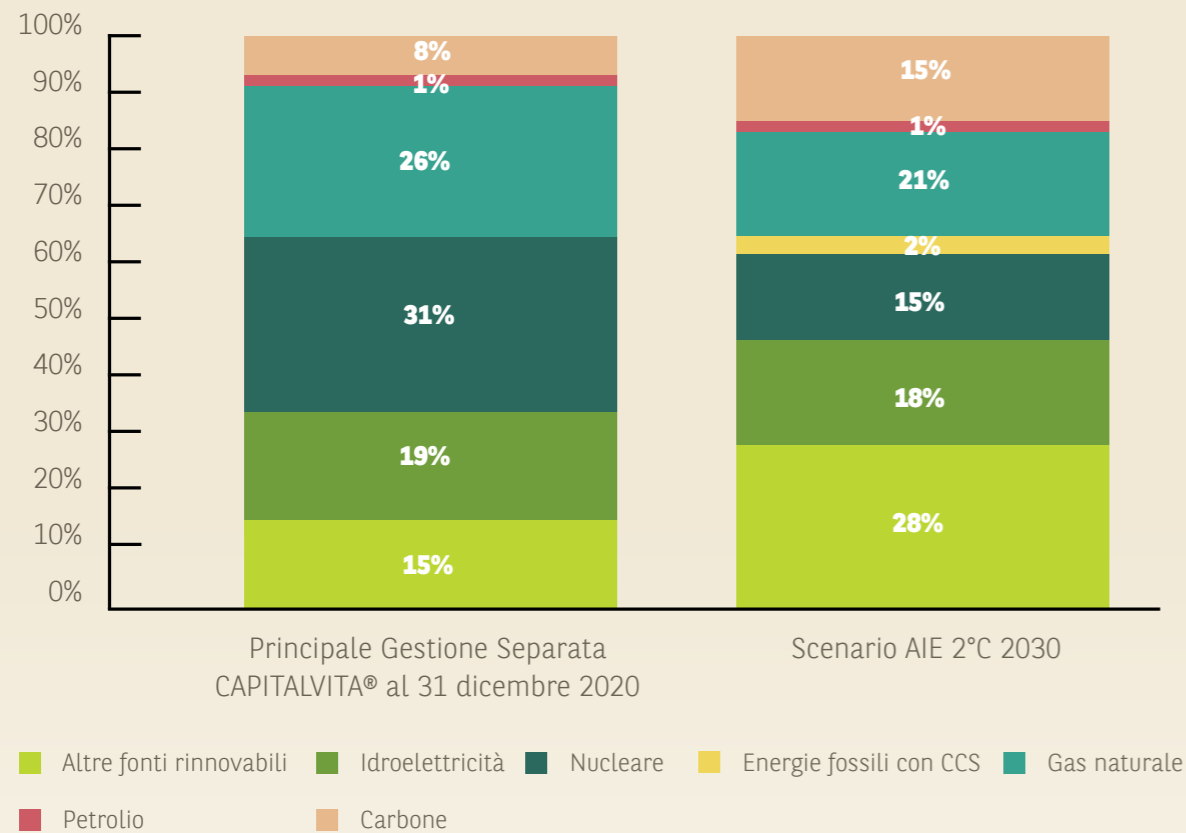
La misura di questo indicatore è espressa in tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro di fatturato, ponderato per il peso di ciascun titolo nel portafoglio. Per la principale gestione separata della Compagnia, la misura dell'intensità carbonio dei titoli obbligazionari e azionari detenuti in portafoglio si attesta, al 31 dicembre 2020, a 118 teqCO₂/M€(fatturato)⁴. A titolo di confronto, l'intensità carbonio dell'indice interno di riferimento del portafoglio⁵ è stimata a 200 teqCO₂/M€(fatturato) a fine 2020. L'approccio seguito dalla Compagnia nell'applicazione di politiche settoriali che escludono dall'universo d'investimento aziende legate alla filiera del carbone termico spiega la misura favorevole di questo indicatore per il portafoglio della Compagnia rispetto all'indice di mercato indicato.

Misura del mix energetico dei produttori e distributori di elettricità (secondo il rapporto definito dallo scenario di 2°C dell'Agenzia Internazionale dell'Energia), effettuata per le aziende in cui il portafoglio abbia un'esposizione diretta attraverso titoli obbligazionari e/o azionari. Per le esposizioni dirette in titoli obbligazionari di società private e titoli azionari, la Compagnia analizza il mix energetico dei produttori e distributori di elettricità. Il mix energetico rappresenta la proporzione delle differenti fonti di energia nella produzione e distribuzione di elettricità. Conoscere e prendere in considerazione la parte delle energie fossili e la parte delle energie rinnovabili all'interno del mix energetico delle aziende in cui si investe, aiuta a determinare la contribuzione degli investimenti al processo di transizione verso un'economia a basso carbonio. La Compagnia effettua un confronto del mix energetico dei produttori e distributori di elettricità rispetto al mix energetico presentato dall'AIE (Agenzia Internazionale dell'Energia) nel suo scenario 2°C a orizzonte 2030 (Energy Technology Perspective 2017⁶). Questo scenario stabilisce il mix energetico necessario per limitare il riscaldamento della superficie terrestre a 2°C definendo per ciascun settore di attività un limite di carbonio. Il mix energetico dei titoli in portafoglio di aziende produttrici e distributrici di elettricità ha un profilo che presenta un minor ricorso alla quota carbone rispetto allo scenario di riferimento dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, come evidenziato nel grafico in basso.

(4) Il tasso di copertura delle aziende analizzate al fine del calcolo dell'indicatore indicato è pari a circa il 94,7%.
 (5) Stoxx600 & IBOXX Euro corporate overall
 (6) Rapporto « Energy Technology Perspectives 2017 », sito internet dell'AIE: www.iea.org

Mix energetico dei titoli in portafoglio di aziende produttrici e distributrici di elettricità

(Gestione Separata CAPITALVITA® al 31 dicembre 2020)



Fonte: BNP Paribas Cardif

Per la selezione di fondi non quotati

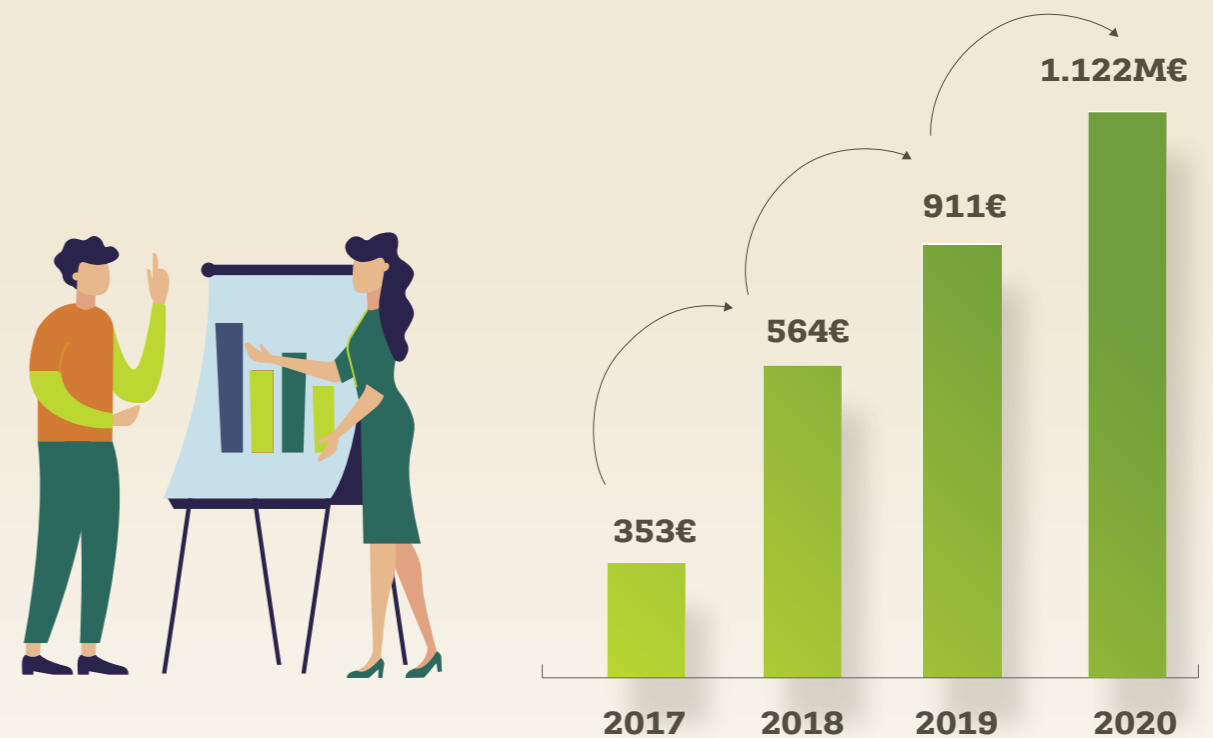
Implementiamo le esclusioni settoriali del Gruppo precedentemente citate e in fase di "due diligence" varie domande sono dedicate all'ESG. Inoltre, vengono richiesti report specifici e redigiamo delle "side letters" per assicurarci che i gestori esterni implementino in modo corretto le esclusioni dei settori controversi.

Obbligazioni sostenibili

Nel 2020, l'ammontare degli investimenti in obbligazioni sostenibili delle Gestioni Separate in essere di Cardif Vita è aumentato del **23%** rispetto al 2019.

Nel 2020 raggiungono circa **1.122 milioni di euro**, più del triplo rispetto a quelle del 2017.

Evoluzione investimenti in obbligazioni sostenibili nella Gestione Separata CAPITALVITA® al 31 dicembre 2020 (a valore di mercato)



Unit-Linked

Tra i fondi proposti all'interno dei contratti Unit-Linked, Cardif Vita vanta la presenza di Fondi Esterni che beneficiano di una classificazione ISR. Nel 2020, Cardif Vita dispone di una lista con circa 200 Fondi classificati ISR nella propria gamma, di cui circa 30 che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Inoltre, nel 2017, Cardif Vita ha lanciato il Fondo Interno PS SRI Defensive nell'offerta Unit-Linked e nel 2020 lo ha affiancato al PS SRI Dynamic. Questi Fondi interni rappresentano un nuovo modo di diversificare il patrimonio dei clienti allo scopo di ottimizzarne il rapporto rischio/rendimento dei loro portafogli e permettono di beneficiare della potenzialità della gestione sostenibile. In effetti, BNL, gestore delegato dei fondi interni, integra criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nella selezione degli investimenti e nella loro gestione.



20

03. CONDIVIDERE

Grazie al forte impegno dei suoi collaboratori, Cardif Vita rinnova la propria volontà strategica di raccogliere le nuove sfide ESG. La Compagnia incoraggia e accompagna questa mobilitazione attraverso eventi, comunicazioni interne e interventi pubblici. Il nostro impegno come società mira a favorire il benessere dei nostri collaboratori e a promuovere progetti dalla forte valenza sociale, come testimoniano il programma di wellbeing aziendale *We Care* e le iniziative di volontariato del progetto *#1MillionHours2Help*.

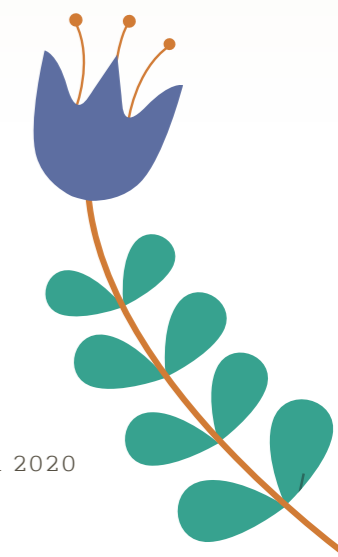
2° ASSE I prodotti e i servizi responsabili

Cardif Vita è un primario attore del mercato assicurativo italiano. La nostra **strategia di sviluppo** si basa sull'obiettivo di "rendere l'assicurazione accessibile" (ovvero più inclusiva, più comprensibile, più semplice, più facile da sottoscrivere e da utilizzare).

Gli adeguamenti normativi richiesti dalle autorità istituzionali regolamentari negli ultimi anni hanno portato a:

- **Revisione delle condizioni di assicurazione.** I nostri contratti sono stati semplificati (introduzione di una pagina di presentazione e di un indice, uso di elementi grafici per una migliore lettura, semplificazione del linguaggio...) e completamente riscritti per renderli più leggibili e comprensibili.
- **Miglioramento dell'accesso cliente alla propria posizione assicurativa** attraverso la creazione di un'area riservata sul web chiamata MyCardif. Attraverso questo canale, è possibile:
 - ✓ Accedere al dettaglio delle proprie polizze in autonomia e in modo semplice e sicuro.
 - ✓ Ricevere Estratti Conto e Certificati Fiscali in formato digitale, sempre disponibili all'interno della area riservata e consultabili nel tempo.
 - ✓ Prenotare un appuntamento per effettuare la denuncia di un sinistro.

21





3° ASSE

La persona al centro dell'impresa

Nella convinzione che le scelte socialmente sostenibili siano sempre vincenti, BNP Paribas Cardif Italia promuove da tempo iniziative per creare valore nei confronti dei propri clienti, dei collaboratori e della comunità in cui opera.

Diversità, empowerment, inclusione

L'impegno concreto di BNP Paribas Cardif Italia sui temi di diversità e inclusione è ben rappresentato dall'ottenimento della certificazione **Winning Women Institute** in quanto realtà impegnata nella diffusione della *gender equality* nel mondo del lavoro. Il rispetto dell'equità remunerativa, una significativa presenza di donne ai livelli manageriali in azienda, pratiche aziendali inclusive e aperte alla tutela della maternità sono i principi che hanno permesso alla società di essere la prima compagnia assicurativa del Paese ad ottenere il riconoscimento del "Bollino Rosa".

Tra le iniziative rivolte alle proprie dipendenti per favorirne la crescita professionale e personale rientrano **4U – Young Women Mentorship**, primo programma di *mentorship* interno; i percorsi formativi a cura di Valore D, associazione impegnata per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni; **A Fior di Pelle**, programma di formazione e prevenzione per il rispetto di genere in azienda e nella vita quotidiana; **Inspiring Women**, programma di *mentoring* ideato e realizzato dalla Camera di Commercio Italo Francese per valorizzare il middle management femminile e accompagnare le donne nel loro percorso di crescita. Nell'ambito dei progetti rivolti all'esterno, **MIA – Miss In Action** rappresenta un pilastro sul tema dell'*empowerment* femminile: un contest che mira a valorizzare e supportare le idee innovative di giovani imprenditrici e startup sul territorio.

Smart Working e benessere dei dipendenti

Ancor prima della pandemia, BNP Paribas Cardif Italia ha dato ai collaboratori l'opportunità di lavorare da remoto alcuni giorni al mese. Il *lockdown* di marzo 2020 ha quindi accelerato la diffusione del lavoro agile a tutti i collaboratori, operativi da subito grazie alle dotazioni tecniche fornite dall'azienda.

In merito è stata promossa l'iniziativa **We Care** dedicata alla salute e al benessere psicofisico dei dipendenti. Webinar, articoli, videoconsulti con specialisti e corsi sportivi da remoto sono solo alcuni dei servizi messi a disposizione del personale per affrontare al meglio il periodo pandemico.

4° ASSE

Solidarietà e sostegno alla comunità

In accordo con i principi del Gruppo, BNP Paribas Cardif Italia contribuisce alla valorizzazione del tessuto sociale del territorio. I nostri collaboratori sono impegnati in prima persona in differenti iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale e ambientale.

La solidarietà al centro

Nel periodo emergenziale legato alla pandemia, BNP Paribas Cardif Italia ha preso parte alla raccolta fondi a favore della **Croce Rossa Italiana** per la messa in atto delle misure più urgenti a beneficio dell'intero territorio nazionale. All'interno del programma **1MillionHours2Help** rientra il progetto di volontariato **Junior Achievement** in collaborazione con **UNICEF**. I collaboratori di BNP Paribas Cardif Italia, mettendo a disposizione la propria esperienza professionale, hanno fornito un supporto concreto ai giovani studenti in situazioni di marginalità che hanno elaborato soluzioni innovative e sostenibili per rispondere a problematiche sociali concrete. L'attenzione della società nei confronti dei temi di *diversity* e *inclusion* si riflette nella partnership avviata con la onlus **Playmore!** grazie alla quale i collaboratori di BNP Paribas Cardif Italia hanno preso parte ad attività sportive insieme ai ragazzi con disabilità, acquisendo consapevolezza sui temi di sport, salute e inclusione.

Sostegno alle nuove generazioni

BNP Paribas Cardif Italia sostiene le nuove generazioni rafforzando il proprio impegno nei confronti dei temi *education* e *formazione digitale*. In questo contesto si inserisce l'iniziativa **Adotta uno scolaro** in collaborazione con la onlus **Fare x Bene** che ha visto la società impegnata a colmare il *digital gap*, fornendo supporto tecnico e operativo agli studenti che per mancanza di dotazione tecnologica hanno avuto accesso limitato alla Didattica a Distanza (DAD). Attraverso l'iniziativa **TechCamp@POLIMI**, il camp tecnologico del Politecnico di Milano, BNP Paribas Cardif Italia si ripropone di far avvicinare gli studenti delle scuole superiori alle materie scientifiche e tecnologiche offrendo la possibilità ai figli dei propri collaboratori di sviluppare quelle competenze digitali fondamentali per il loro futuro. Grazie alla partnership con **Casa degli Artisti** di Milano, la società contribuisce a promuovere un luogo di incontro, creazione e riflessione per sostenere la crescita di giovani artisti. Nell'ambito della valorizzazione di idee innovative e talenti emergenti si inserisce anche **Open-F@b**, l'annuale *Call4Ideas* che la società rivolge alle giovani startup: un'opportunità, per tutti gli innovatori, di intraprendere un percorso di *Open Innovation* volto ad integrare competenze assicurative, servizi e tecnologia al fine di migliorare la qualità della vita delle persone. Grazie al supporto di BNP Paribas Cardif Italia la startup a vocazione sociale **Bodyguard** ha fatto il suo ingresso nel mercato italiano e ha potuto sviluppare un sistema di *cyberprotection* che tutela dalle forme d'odio che circolano sui social network.



L'impegno nei confronti dell'ambiente

Ottimizzazione dei consumi energetici, politiche di riciclo, adozione di policy *paperless* e *plastic free* sono alcuni esempi dell'impegno nei confronti dell'ambiente da parte di BNP Paribas Cardif Italia. Con l'obiettivo di ridurre il consumo di plastica e carta, è stato eliminato l'utilizzo di plastica monouso negli uffici ed è stata avviata una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei collaboratori all'impiego di borracce. La sede della società è alimentata da fonti rinnovabili e rispetta i principi di sostenibilità, come testimoniano la scelta di forniture di carta riciclata o riciclabile, l'adozione di politiche per la raccolta differenziata e di riduzione degli sprechi. Per rafforzare il proprio impegno nei confronti dell'ambiente, la società ha avviato una partnership con **Legambiente** per sensibilizzare i propri collaboratori sul tema della salvaguardia ambientale.



GLOSSARIO

CRITERI ESG

Questo acronimo internazionale è utilizzato dalla comunità finanziaria per definire i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che generalmente costituiscono i tre pilastri dell'analisi extra-finanziaria. Grazie ai criteri ESG, è possibile valutare l'esercizio della responsabilità delle aziende nei confronti dell'ambiente e dei loro stakeholder (dipendenti, partner, subappaltatori e clienti, ...).

- Il criterio ambientale tiene conto di: gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra e prevenzione dei rischi ambientali;
- Il criterio sociale tiene conto di: prevenzione degli infortuni, formazione del personale, rispetto dei diritti dei lavoratori, catena del subappalto e dialogo sociale;
- Il criterio di governance verifica: l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la struttura gestionale e la presenza del comitato per il controllo interno.

DUE DILIGENCE

Si tratta di una procedura d'esame dei documenti di una società target svolta da un investitore in vista di una transazione.

IMPRONTA CARBONIO ("CARBON FOOTPRINT")

Misurazione a un tempo T della quantità di gas a effetto serra (espressa in CO2 equivalente) rilasciata nell'atmosfera da un individuo, un processo, un'organizzazione, un evento o un prodotto, in un dato perimetro. (Autori: Pandey, Agrawal e Pandey, 2011; Fonte: ScienceDirect).

ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE

Questa denominazione raggruppa gli attori storici dell'economia sociale come le associazioni, le mutue, le cooperative e le fondazioni, ma anche nuove forme d'imprenditoria sociale. Tra queste figurano le imprese commerciali che perseguono obiettivi di utilità sociale e quelle che decidono di rispettare in prima persona i principi dell'economia sociale e solidale.

GESTIONE SEPARATA

Gestione finanziaria appositamente creata dalla Compagnia e gestita separatamente rispetto al complesso delle attività in cui confluiscono i premi versati dai contraenti al netto dei costi.

FONDI APERTI

Fondi di investimento ai quali più investitori possono aderire (le parti sono disponibili dietro semplice richiesta sia al momento della vendita sia a quello dell'acquisto).

FONDI GEOGRAFICI

Fondi che investono in determinati Paesi o zone geografiche.

FONDI AREE EMERGENTI

Fondi che investono principalmente in Paesi in via di sviluppo/dai mercati emergenti dell'indice "MSCI Emerging Markets".

FONDI INFRASTRUTTURALI

Fondi che investono in beni di pubblica utilità che offrano servizi indispensabili alla comunità e per il suo sviluppo socio-economico.

INVESTIMENTO A IMPATTO

Risponde ad una definizione più restrittiva di investimento socialmente responsabile, poiché è necessario poter dimostrare che il progetto sostenuto è determinato dalla volontà di avere un impatto sociale e/o ambientale e misurarlo.

INVESTIMENTO RESPONSABILE

Un termine generale che comprende investimenti che incorporano criteri ESG (Environment, Social, Governance), investimento socialmente responsabile (SRI) e investimento a impatto.

OBBLIGAZIONI VERDI O GREEN BOND

Un green bond è emesso nell'intento di finanziare un progetto definito ad alto valore aggiunto in termini ambientali. Può trattarsi di titoli emessi dalle imprese, entità o Stati sui quali Cardif Vita può investire direttamente o attraverso fondi anche noti come OICR.

OBBLIGAZIONI SOCIALI O SOCIAL BOND

Un'obbligazione sociale è emessa con l'intento di finanziare un progetto definito ad alto valore sociale. Può trattarsi di titoli emessi dalle imprese, entità o Stati sui quali Cardif Vita può investire direttamente o attraverso fondi anche noti come OICR.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE O SDG

17 obiettivi che formano il cuore dell'agenda 2030 definita dall'ONU. Integrano in maniera trasversale le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economico, sociale e ambientale. Gli SDG coprono l'integralità dei temi che sorgono da queste tre dimensioni: clima, biodiversità, energia, acqua, povertà, uguaglianza di genere, prosperità economica, pace, agricoltura, educazione etc.

TITOLI DETENUTI DIRETTAMENTE

Questi titoli sono detenuti senza intermediari da Cardif Vita. Possono comprendere azioni o obbligazioni.

UNIT-LINKED

Le Unit-Linked sono polizze vita dove la prestazione finale spettante al contraente è legata al valore futuro delle quote di uno o più fondi d'investimento il cui andamento dipende dall'evoluzione dei mercati.



APPENDICE

Calendario di uscita del carbone termico BNP Paribas Cardif

Calendario di uscita del carbone termico BNP Paribas Cardif

Perimetro: mondo salvo menzioni * EU/ OCSE

		2020	←	→	2040
Sviluppatori					
Nuovi progetti (miniere di carbone, infrastrutture di carbone, centrali elettriche che usano carbone termico, capacità di trasporto)					0 carbone termico
Elettricità prodotta dal carbone					
Quota del fatturato	In %	20%	15%	10%	0%
				0%*	
Produzione di energia dal carbone (generazione reale)	In % del mix	20% (stock: 30%)	20%	10%	0%
				0%*	
	In Giga W	10	8	5	0
				0*	
Logistica: Trasporto e stoccaggio del carbone termico					
Quota del fatturato	In %	20%	15%	10%	0%
				0%*	
Imprese minerarie: esplorazione ed estrazione del carbone termico					
Parte del carbone termico nel fatturato	In %	10%	0% (stock: 10%)	0%	0%
Estrazione del carbone termico (milioni di tonnellate estratte)	In milioni di tonnellate	10	0 (stock: 5 M)	0	0

* UE / OCSE

2020 ← → 2040





**BNP PARIBAS
CARDIF**

**L'assicurazione
per un mondo
che cambia**